



## Scheda di sicurezza (in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006, e successive modifiche del Regolamento (CE) 453/2010, e Regolamento (UE) 1272/2008)

Nome del prodotto: terra diatomacea naturale (kieselguhr)  
Versione 1  
Data di preparazione: 19 novembre 2010

### 1. Identificazione della sostanza / miscela e della società / impresa

#### 1.1. Identificatore prodotto

Terra diatomacea naturale (kieselguhr)

Numero di registrazione REACH: esente in conformità all'Appendice V.7.

Nomi commerciali: AXIS® Regular, AXIS® Fine, AXIS® Coarse, MP-78, MP-79, MP-94, Floor Dry™, Play Ball!® Fine e Play Ball!® Regular

Nome chimico/sinonimi: diatomite naturale, terra diatomacea, kieselguhr

#### 1.2. Usi rilevanti identificati per la sostanza o miscela e usi sconsigliati

Absorbente industriale, ammendamento dei terreni

#### 1.3. Dettagli del fornitore della scheda di sicurezza

EP Minerals Europe GmbH & Co. KG (importatore/distributore), Rehrhofer Weg 115,  
D-29633 Munster, Germania, n. tel. +49-(0)5192-9897-0, indirizzo e-mail: [epme@epminerals.com](mailto:epme@epminerals.com)

EP Minerals, LLC (produttore), 9785 Gateway Drive, Suite 1000, Reno, Nevada 89521,  
n. tel. +1-775-824-7600, indirizzo e-mail: [inquiry.minerals@epminerals.com](mailto:inquiry.minerals@epminerals.com)

#### 1.4. Numero di telefono di emergenza:

Numero di telefono di emergenza:

+49-(0)5192-9897-0 (disponibile solo durante l'orario lavorativo dell'UE);

+1-775-824-7600 (disponibile dalle ore 8 alle ore 17 PST)

### 2. Identificazione dei rischi

#### 2.1. Classificazione della sostanza o miscela

**Kieselguhr (amorfo) con meno dell'1% di quarzo respirabile**

Il presente prodotto non soddisfa i criteri per la classificazione come pericoloso, in base alla definizione del Regolamento CE 1272/2008 e della Direttiva 67/548/CEE.

Regolamento CE 1272/2008:  
Nessuna classificazione

Direttiva UE (67/548/CEE):  
Nessuna classificazione

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

**Kieselguhr (amorfo) con meno dell'1% di quarzo respirabile**

Nessuna

### 2.3. Altri rischi

L'inalazione acuta può causare secchezza delle vie nasali e congestione polmonare, tosse e irritazione generale della gola. Evitare l'inalazione cronica delle polveri. Possibilità di irritazione (formazione di lacrime e arrossamento) in caso di contatto della polvere con gli occhi. Sebbene non assorbibile dalla pelle, può causare secchezza della cute a seguito di esposizione prolungata. L'ingestione di quantità da piccole a moderate non è considerata nociva, ma può causare irritazioni a bocca, gola e stomaco.

## 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Costituente principale

Nome	% in peso	Numero CAS	Numero EINECS
Terra diatomacea, naturale	al 100%	61790-53-2	212-293-4

### Altri componenti

Quarzo (respirabile) Silice cristallina respirabile in base al calcolo della frazione respirabile ponderata in funzione delle dimensioni (distribuzione delle dimensioni delle particelle)	< 1%	14808-60-7	238-78-4
---	------	------------	----------

### 3.2. Impurità

Nessuna

## 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Contatto con gli occhi

Sciacquare con acqua abbondante e consultare un medico se l'irritazione persiste.

#### Ingestione

Bere quantità ingenti di acqua per ridurre l'effetto di massa ed essiccante.

#### Inalazione

Si raccomanda di spostarsi all'aria fresca. Soffiare il naso per eliminare la polvere.

#### Contatto con la pelle

Lavare la pelle con acqua e sapone. Utilizzare lozioni idratanti adeguate per idratare la pelle in caso di secchezza.

### 4.2. Sintomi ed effetti più importanti, acuti e ritardati

L'inalazione acuta può causare secchezza delle vie nasali e congestione polmonare, tosse e irritazione generale della gola. Evitare l'inalazione cronica delle polveri. Si raccomanda l'uso di dispositivi di protezione personale delle vie respiratorie in presenza di livelli di esposizione superiori a quanto consentito dai regolamenti nazionali vigenti. L'ingestione di quantità moderate può causare irritazioni a bocca, gola e stomaco.

### 4.3. Indicazione di stati che richiedano l'immediato intervento del medico e trattamenti speciali

Non sono richieste azioni specifiche, tuttavia si raccomanda di spostarsi all'aria fresca e soffiare il naso per eliminare la polvere.

## 5. Misure antincendio

### 5.1. Agenti estintori

Non sono necessari agenti estintori specifici. Materiale non infiammabile. Nessuna decomposizione termica pericolosa. Si raccomanda l'uso di agenti estintori adatti per incendi circostanti.

### 5.2. Rischi speciali derivanti dalla sostanza o miscela

Sostanza non infiammabile e non soggetta a combustione spontanea. Sostanza non esplosiva.

### 5.3. Suggerimento in caso di spegnimento di incendio

Non è necessaria un'attrezzatura antincendio specifica.

## **6. Provvedimenti da adottare in caso di dispersione accidentale**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza**

Evitare la generazione di polveri aerodisperse. Indossare dispositivi di protezione personale conformi a quanto previsto dalla legislazione nazionale. Proteggere gli occhi con occhialini.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Nessun requisito speciale.

### **6.3. Metodi e materiale per il contenimento e la pulizia**

Utilizzare sistemi di nebulizzazione di acqua o aspirazione per prevenire la generazione di polveri aerodisperse. Indossare dispositivi di protezione personale conformi a quanto previsto dalla legislazione nazionale.

### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedere sezioni 8 e 13.

## **7. Manipolazione e magazzinaggio**

### **7.1. Precauzioni per una manipolazione sicura**

Evitare la generazione di polveri aerodisperse. Fornire una ventilazione adeguata nei luoghi in cui si verifica la generazione di polveri aerodisperse. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie idoneo. Manipolare con cautela i prodotti imballati per evitare la rottura accidentale dell'imballaggio. Se fossero necessari suggerimenti per le tecniche di manipolazione sicura, contattare il proprio fornitore.

### **7.2. Condizioni di magazzinaggio sicuro, incluse eventuali incompatibilità**

Minimizzare la generazione di polveri aerodisperse e prevenire la dispersione da parte del vento durante le operazioni di carico e scarico. Tenere chiusi i contenitori e conservare i prodotti imballati in modo da prevenire la rottura accidentale dell'imballaggio.

Conservare in luogo asciutto per preservare l'integrità dell'imballaggio e la qualità del prodotto. Non conservare nelle vicinanze di acido fluoridrico. Osservare tutte le precauzioni e le avvertenze indicate in etichetta.

### **7.3. Uso(i) specifico finale**

Se fossero necessari suggerimenti per gli usi specifici, contattare il proprio fornitore.

## 8. Controlli di esposizione / Protezione personale

### 8.1. Parametri di controllo

Seguire i limiti di esposizione previsti dai regolamenti del posto di lavoro per tutti i tipi di polveri aerodisperse (ad es. polvere totale, polvere respirabile) in conformità alla legislazione nazionale applicabile.

Tabella dei limiti di esposizione occupazionale	
Paesi	Quarzo - Frazione respirabile (mg/m <sup>3</sup> )
Italia, Portogallo	0,025
Irlanda	0,05
Bulgaria	0,07
Paesi Bassi	0,075
Belgio, Danimarca, Estonia, Francia, Grecia, Lituania, Norvegia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Stati Uniti	0,1
Austria, Lussemburgo, Slovenia, Svizzera, Ungheria	0,15
Finlandia	0,2
Polonia	0,3

### 8.2. Controlli di esposizione

<b>Controllo dell'esposizione occupazionale</b>	Minimizzare la generazione di polveri aerodisperse. Utilizzare luoghi chiusi per l'elaborazione, ventilazione locale o altri dispositivi meccanici per mantenere i livelli di polveri aerodisperse al di sotto dei limiti di esposizione specificati. Se le operazioni attuate dall'utente generano polvere, fumi o nebbia, utilizzare la ventilazione per mantenere l'esposizione delle particelle aerodisperse al di sotto dei limiti previsti. Applicare provvedimenti di natura organizzativa, ad esempio isolando il personale dalle aree ad alta incidenza di polvere. Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati.
<b>Protezione di occhi/viso</b>	Indossare occhiali protettivi con schermature laterali in circostanze nelle quali vi sia il rischio di lesioni oculari da penetrazione.
<b>Protezione cutanea</b>	Si raccomanda una protezione adeguata (ad es. guanti, crema barriera) per i lavoratori che soffrono di dermatite o pelle sensibile. Lavare le mani al termine di ogni sessione di lavoro.
<b>Protezione delle vie respiratorie</b>	In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere aerodispersa, indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie conformi ai requisiti della legislazione europea e nazionale.
<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>	Evitare la dispersione con il vento.

## 9. Proprietà fisico-chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisico-chimiche di base

Aspetto, colore	Granuli di colore variabile dal giallo scuro al bianco grigio-giallastro o rosa	Odore	Inodore
Stato fisico	Solido	pH (SOSPENSIONE 10%)	6-8
Pressione di vapore	Non esiste sotto forma di vapore	Densità di vapore	Non esiste sotto forma di vapore
Punto di ebollizione	Si decompone prima dell'ebollizione	Punto di fusione	> 1300° C
Punto di infiammabilità (Flash Point)	Non infiammabile	Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti di infiammabilità	Non infiammabile	Temperatura di autoignizione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	> 1300° C	Gravità spec. / densità relativa	2.2
Tasso di evaporazione	Non applicabile	COEFF. – Acqua/olio	Non applicabile
Soglia odore	Non applicabile	Solubilità - acqua	< 1%
Coefficiente di partizione	Non applicabile	Viscosità	Non applicabile, non esistente in forma di liquido
Proprietà esplosive	Non esplosivo	Proprietà ossidanti	Non applicabile, non è né un ossidante né un riduttore

### 9.2. Altre informazioni

Non applicabile

## 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Sostanza non reattiva.
10.2. Stabilità chimica	Sostanza chimicamente stabile.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Non utilizzare insieme all'acido fluoridrico. Può reagire violentemente.
10.4. Condizioni da evitare	Non lasciare in spazi chiusi insieme a materiale altamente infiammabile, in quanto il calore può accumularsi nel corso di periodi di tempo prolungati e il materiale infiammabile potrebbe infine incendiarsi.
10.5. Materiali incompatibili	Acido fluoridrico. I prodotti contenenti silice possono reagire violentemente con l'acido fluoridrico.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Non esiste alcun pericolo di decomposizione rischiosa.

## **11. Informazioni tossicologiche**

### **11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

- a. Tossicità acuta: i criteri di classificazione non sono soddisfatti sulla base dei dati disponibili.
- b. Corrosione/ irritazione cutanea: i criteri di classificazione non sono soddisfatti sulla base dei dati disponibili.
- c. Gravi danni/ irritazioni oculari: i criteri di classificazione non sono soddisfatti sulla base dei dati disponibili.
- d. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: i criteri di classificazione non sono soddisfatti sulla base dei dati disponibili.
- e. Mutagenicità sulle cellule germinali: i criteri di classificazione non sono soddisfatti sulla base dei dati disponibili.
- f. Carcinogenicità: i criteri di classificazione non sono soddisfatti sulla base dei dati disponibili.
- g. Tossicità riproduttiva: i criteri di classificazione non sono soddisfatti sulla base dei dati disponibili.
- h. STOT – Esposizione singola: i criteri di classificazione non sono soddisfatti sulla base dei dati disponibili.
- i. STOT – Esposizione ripetuta: kieselguhr (amorfo) con meno dell'1% di quarzo respirabile i criteri di classificazione non sono soddisfatti sulla base dei dati disponibili.
- j. Rischio di aspirazione: i criteri di classificazione non sono soddisfatti sulla base dei dati disponibili.

## **12. Informazioni ecologiche**

### **12.1. Tossicità**

I prodotti a base di terra diatomacea hanno mostrato una qualche efficacia come insetticida naturale, ma non hanno mostrato alcuna tossicità in relazione alla vita acquatica o terrestre.

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Non rilevante

### **12.3. Potenziale bioaccumulativo**

Scarso potenziale di bioaccumulo

### **12.4. Mobilità nel suolo**

Trascurabile

### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Non rilevante

### **12.6. Altri effetti avversi**

Nessun effetto avverso noto.

## **13. Considerazioni relative allo smaltimento**

### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

#### **RIFIUTI DERIVANTI DA RESIDUI / PRODOTTI INUTILIZZATI**

Laddove possibile, eseguire il riciclaggio invece dello smaltimento. Può essere smaltito in una discarica sanitaria per materiali non pericolosi, qualora non mescolato con una sostanza pericolosa. Consultare gli enti locali e governativi prima dello smaltimento.

#### **IMBALLAGGIO**

Evitare la formazione di polveri dai residui nell'imballaggio e garantire un'adeguata protezione dei lavori. Conservare l'imballaggio usato in contenitori chiusi. Eseguire il riciclaggio e lo smaltimento dell'imballaggio in conformità alla normativa locale. Si sconsiglia di riutilizzare l'imballaggio. Riparare tutti i sacchetti rotti. Il riciclaggio e lo smaltimento dell'imballaggio dev'essere eseguito da una società autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

## **14. Informazioni di trasporto**

### **14.1. Numero UN**

Non rilevante

### **14.2. Nome esatto di spedizione UN**

La sostanza non è presente nell'elenco delle merci pericolose.

### **14.3. Classe di pericolo ai fini del trasporto**

ADR: Non classificato

IMDG: Non classificato

ICAO/IATA: Non classificato

RID: Non classificato

### **14.4. Gruppo di imballaggio**

Non rilevante

### **14.5. Rischi ambientali**

Non rilevante

### **14.6. Precauzioni speciali per gli utenti**

Nessuna precauzione speciale

### **14.7. Trasporto in massa in conformità all'Appendice II di MARPOL 73/78 e Codice IBC**

Il nome tecnico è "Terra diatomacea". Nessuna classificazione di trasporto speciale in vigore.

## 15. Informazioni relative ai regolamenti

### 15.1. Normativa/legislazione sanitaria e ambientale specifica per la sostanza o mistura

#### Stati Uniti (federale e statale)

**N. TSCA:** il kieselguhr compare nell'inventario EPA TSCA al numero CAS 61790-53-2, ma non è altrimenti regolato dalla legge Toxic Substances Control Act, o relative norme.

**RCRA:** Il presente prodotto non è classificato come rifiuto pericoloso in base al Resource Conservation and Recovery Act, o relativi regolamenti, 40 CFR Sec. 261 e successivi

**CERCLA:** il presente prodotto non è classificato come rifiuto pericoloso in base ai regolamenti della legge Comprehensive Environmental Response Compensation and Liability Act (CERCA), 40 CFR Sec. 302.

**Legge SARA Titolo III:** il presente prodotto non è classificato come rifiuto estremamente pericoloso in base alla Sezione 302 e non rappresenta una sostanza chimica soggetta ai requisiti della sezione 313.

**California Proposizione 65:** la silice cristallina (respirabile) è classificata come una sostanza nota per essere cancerogena nello Stato della California.

**Classificazione HMIS:** Salute **1** Incendio **0** Reattività **0** Protezione personale **E**

**Classificazione NFPA:** Salute **1** Infiammabilità **0** Reattività **0** Rischio specifico **0**

#### Canada

**Classificazione WHMIS:** Il quarzo è classificato come sostanza D2A.

#### Europa

**Austria:** Ordinanza sui valori limite per le sostanze presenti sul luogo di lavoro e sostanze cancerogene (Gazzetta governativa II (BGBl II n. 243/2007)

**Belgio:** Ordine reale (19 maggio 2009) relativo alla protezione della salute e sicurezza dei lavoratori contro i rischi legati alla presenza di agenti chimici sul posto di lavoro

**Bulgaria:** Regolamento 13 relativo alla protezione dei lavoratori dai pericoli collegati all'esposizione agli agenti chimici sul posto di lavoro (modificato il 17 agosto 2007)

**Repubblica Ceca:** Direttiva governativa n. 441/2004

**Danimarca:** Ordine esecutivo sul lavoro con sostanze e materiali (agenti chimici)

**Estonia:** Regolamento n. 293: valori limite per i pericoli di natura chimica nell'ambiente di lavoro

**Finlandia:** Concentrazioni note come pericolose, 557/2009

**Francia:** Valori limite di esposizione occupazionale agli agenti chimici (2006)

**Grecia:** Legislazione per le attività minerarie Decreto ministeriale II-5th /Φ/17402/84 del 1984 (e successivi emendamenti)

**Ungheria:** Decreto unificato n. 25/2000 (IX. 30) sulla sicurezza chimica al lavoro

**Irlanda:** 2010 Code of Practice for the Safety, Health and Welfare at Work (Chemical Agents)

**Italia:** Decreto del 20 agosto 1999; Valori Limite di Soglia 2010

**Lituania:** Ordinamento -827/A1-287 (15 ottobre 2007); standard igienico della Lituania HN 23:2007

**Paesi Bassi:** Valori per le sostanze pericolose per la salute 2009-2010

**Norvegia:** Norme amministrative riguardanti la contaminazione nell'atmosfera di lavoro

**Polonia:** Ordinanza sulle concentrazioni e intensità massime permissibili di agenti pericolosi nell'ambiente di lavoro; Dz.U. n. 161, 1142 del 30 agosto 2007, e successivi emendamenti

**Portogallo:** prNP 1796:2007 Instituto Portugues da Qualidade, Igiene e sicurezza sul posto di lavoro

**Romania:** Decisione governativa 1218 del 6/9/2006 sui requisiti minimi di salute e sicurezza Pubblicata nella parte OJ n. 8 845 dal 13/10/2006 Valori limite vincolanti di esposizione occupazionale Appendice n. 1 requisito per la protezione dei lavoratori dai rischi collegati all'esposizione agli agenti chimici

**Slovacchia:** Decreto governativo 45 del 16 gennaio 2002 sulla protezione della salute al lavoro con agenti chimici, emendamento dei Decreti governativi 355/2006 e 300/2007

**Slovenia:** Regolamenti sull'emendamento ai Regolamenti per la protezione dei lavoratori dai Rischi Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia, n. 53/2007, 15 giugno 2007 Appendice I – Elenco dei valori limite vincolanti di esposizione occupazionale) in collegamento all'esposizione a sostanze chimiche sul posto di lavoro

**Spagna:** Regio Decreto 374/2001 Direttiva dell'ordinanza giudiziaria per l'Istituto nazionale della sicurezza e igiene sul posto di lavoro (INSHT) per la pubblicazione annuale dei limiti di esposizione professionale agli agenti chimici in Spagna - revisione del 2010

**Svezia:** Provvedimenti dell'Autorità svedese per l'ambiente di lavoro sui valori limite di esposizione occupazionale e provvedimenti contro i contaminanti dell'aria, insieme alle Raccomandazioni generali sulle implementazioni delle norme – Libro dello statuto dell'Autorità svedese per l'ambiente di lavoro

AFS 2005:17 emendato da AFS 2007:02

**Svizzera:** Valori dei limiti occupazionali 2009

**Regno Unito:** EH40/2005; Control of Substances Hazardous to Health Regulations 2002 (COSHH, come modificato nel 2005).



## **15.2. Valutazione di sicurezza chimica**

Esente dalla registrazione REACH in conformità all'Appendice V.7.

## **16. Altre informazioni**

### **Indicazione delle modifiche eseguite alla versione precedente del SDS**

Non rilevante.

### **Addestramento**

I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina e addestrati all'uso e manipolazione adeguati del presente prodotto, a norma dei regolamenti applicabili in vigore.

**Esclusione di responsabilità:** alla data della redazione del presente documento, le informazioni seguenti si ritengono accurate e vengono fornite in buona fede per la conformità alle leggi e regolamenti governativi applicabili. Non si fornisce ovvero intende fornire alcuna garanzia, rappresentazione o conferma di qualsiasi genere, espressa o implicita, in relazione alla precisione, affidabilità o completezza delle informazioni qui riportate. Sta alla responsabilità dell'utente informarsi sull'idoneità e completezza delle presenti informazioni in relazione all'uso personale. Non accettiamo alcuna responsabilità ovvero respingiamo qualsiasi responsabilità per qualsiasi eventuale effetto nocivo causato dall'acquisto, rivendita, uso o esposizione al nostro prodotto. Non viene accettata alcuna responsabilità in relazione all'uso di prodotti EP Minerals in congiunzione a materiali di un fornitore diverso. Sta alla responsabilità del cliente ottenere tutti i dati tecnici e le altre proprietà relative a questi e altri materiali, richiedendole al produttore o fornitore.